

Scoperto il primo dipinto firmato e autografato da Leonardo Da Vinci

Il dipinto più antico di un giovanissimo **Leonardo Da Vinci** è stato scoperto ed è datato aprile 1471. Ha un inestimabile valore e ritrae il profilo dell'Arcangelo Gabriele.

Tale eccezionale "Pittura d'eterna vernice" eseguita su una piastrella in terracotta di forma quadra (20x20) realizzata da un giovanissimo Leonardo presso la fornace del nonno a Bacchereto, è stata attribuita dal Prof. Ernesto Solari, noto studioso di Leonardo, (recente autore di studi e importanti scoperte leonardesche relative proprio alla scultura) sulla base degli scritti stessi di Leonardo e da un confronto con le opere degli artisti che hanno preceduto l'opera di Leonardo, i suoi maestri o artisti coevi al periodo di apprendistato verrocchiesco e infine il riconoscimento di fattori caratterizzanti sia la piastrella che le maggiori opere dell'attività successiva e della maturità del Vinciano.

Solari si è avvalso di un ampio e complesso apparato di analisi diagnostiche includenti l'esame di termoluminescenza che ha datato e autenticato l'opera al XV secolo, l'analisi stratigrafica ed xrf dei pigmenti che ne hanno certificato la compatibilità, ed infine la perizia grafologica sui tracciati grafici presenti sull'opera.

Il dipinto invetriato è stato realizzato da Leonardo da Vinci per dimostrare la superiorità della pittura sulla scultura, la cui tecnica esecutiva è descritta da Leonardo nel Trattato della Pittura sotto il titolo *"Del far pittura d'eterna vernice: sarà meglio fare un quadro di terra ben vetriato e ben piano, e poi dar sopra esso vetriato l'imprimitura di biacca e giallorino; poi colorisci e vernicia, poi appicca il vetro cristallino con la vernice ben chiara ad esso vetro; ma fa prima ben seccare in istufa oscura esso colorito, e poi vernicialo con olio di noce ed ambra, ovvero olio di noce rassodato al sole"*.

Si tratta del dipinto più antico giunto a noi realizzato dal genio toscano che ci offre, in assoluto, la sua prima firma autografa, eseguita da sinistra verso destra “imprigionata” nella sua **“Pittura d’eterna vernice”**, scoperta dalla Dott.ssa Ivana R. Bonfantino, Consulente Grafologa già Professore di Grafologia Comparata e Storia della Grafologia dell’ Università LUMSA di Roma.

Fino ad oggi l’unica firma nota di Leonardo era quella presente nel contratto per l’esecuzione del dipinto la Vergine delle Rocce datato 25 aprile 1483, individuata nell’ottobre 2011 presso l’Archivio di Stato di Milano.

La firma “da Vinci lionardo” presente sul volto dell’Arcangelo Gabriele è “mimetizzata” sulla mandibola unitamente alla data “a 1471” e ad un intreccio composto da lettere e numeri posizionati sotto il nome lionardo (si tratta probabilmente della data di esecuzione del dipinto); inoltre sul bordo inferiore della quadrella vi è la sigla “LDV ib” ad indicare le proprie iniziali ed in modo abbreviato e speculare la propria località di origine “Lionardo Da Vinci di Vinci”.

Tali rilevanti evidenze grafiche sono state sottoposte a complessa perizia grafologica comparativa con la firma e con gli altri scritti certi di Leonardo, includenti le scritte presenti sul paesaggio con fiume del 5 agosto 1473, visionato presso il Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi di Firenze; all’esito delle approfondite verifiche tecnico-grafiche si è potuto concludere e certificare che i tracciati grafici esaminati sono stati vergati di pugno dal giovane Leonardo Da Vinci nell’anno 1471.



Firma in esame

Francesca Lombardi
1871

Sigla in esame

FL

© Private Collection

ANALISI DI TERMOLUMINESCENZA (TL)

AUTENTICAZIONE

REPERTO: Quadrello in maiolica dipinto a lustro con l'immagine dell'Arcangelo Gabriele (vedi foto allegata)
Dimensioni: 20 x 20 cm, spessore 1.2 cm
Zona di produzione: Bacchereto in Toscana
Datazione proposta: 1471 circa
Numero di riferimento di laboratorio: 104E

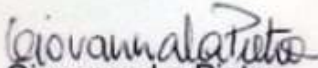
Prelievo effettuato da nostro personale in data 21/1/2015
Posizione prelievo: lato superiore

La dose totale assorbita dal campione è stata valutata con tecnica *fine-grain*.
Le caratteristiche termoluminescenti del campione sono esemplificate dalle curve sul retro.

Il risultato dell'analisi è il seguente:

DOSE TOTALE ASSORBITA = 2.5 ± 0.2 Gy

La dose totale assorbita dal campione **E' COMPATIBILE** con la datazione proposta e il campione analizzato risulta **AUTENTICO**.


Giovanna La Pietra

Milano, 26/1/2015

N.B. L'esame di termoluminescenza si riferisce specificamente al punto di prelievo.
Eventuali irraggiamenti o riscaldamenti ad alta temperatura possono invalidare il risultato dell'analisi.